LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Il gol di Virdis

Van Basten e Gullit tulipani appassiti nel Milan bloccato a Lecce

Gli olandesi non volano più

I rossoneri hanno evitato la sconfitta anche grazie a un errore dell'arbitro Pezzella che non ha fischiato un rigore per i padroni di casa

Ma è stato solo un ballo in maschera?

DAL NOSTRO INVIATO

LECCE — Anche i tulipani appassiscono, però non è ancora la stagione: non c'era neppure la nebbia, anzi a tratti un cielo azzurro squillante eppure Pezzella è ripiombato a Parma, nel famoso Parma-Bari e non ha fischiato un mani-rigore grosso come una casa di Tassotti appunto come se ci fosse la nebbia ed il fallo non fosse visibile. Per compensazione non ha fischiato neppure quello successivo su Baresi (entrataccia da tergo di Vanoli) ma se l'avesse fatto, come poteva poi uscire dallo stadio? Deludono gli olandesi nella giornata in cui Sacchi chiedeva una prova di carattere: senza il solito Virdis, autore della 10ª rete di campionato, senza quel Pezzella non vedente, il Milan avrebbe incassato una brutta sconfitta.

A differenza della Juventus, il Milan non può neppure lamentarsi del caldo perché è tornato il sole ma la temperatura era primaverile: il problema è la deconcentrazione generale sul campionato oppure concentrazione eccessiva sulla Coppa. La risposta mercoledì: sulla prova di ieri si possono dare giudizi destinati, è probabile, ad essere cancellati dalla prossima prova. Vale a dire gran delusione da parte dei due olandesi d'attacco, più Van Basten che Gullit perché quest'ultimo nella ripresa ha corso come un matto anche se è evidente che manca la lucidità necessaria.

Gullit si è appesantito per cui complica ogni azione: è riuscito anche a bucare incredibilmente un pallone normale, proprio perché la fretta lo porta a sbagliare. Van Basten non aveva voglia di giocare, oltretutto aveva contro un ottimo Baroni, il giovanotto di 26 anni che rientra nelle mire della Juventus. Baroni ha messo la museruola a Van Basten, ha giocato con correttezza a differenza di Vanoli che ha malmenato Gullit e tutti quelli che gli capitavano in zona. Ad un certo punto, essendo già ammonito, Mazzone per disperazione l'ha spostato chiamando Benedetti all'incombenza.

Ancora nel finale, Vanoli ha rischiato una seconda ammonizione ma l'arbitro l'ha evitato perché sarebbe crollato lo stadio dopo la «nefandezza» del mancato rigore per il braccio levato di Tassotti (i tifosi, ovviamente, hanno fatto presto a dimenticare l'atterramento di Baresi, episodio anch'esso da rigore). Oltretutto a Lecce vantano oramai un lungo elenco di torti da parte della classe arbitrale: Lo Bello ha negato un rigore per un mani del comasco Verza, insomma qualcuno parla di persecuzione.

Sull'episodio-Tassotti c'è poco da discutere però è grave che un arbitro di questa levatura non abbia la prontezza per punirlo come si deve. E' successo al 54', sull'1 a 1, quando Nobile dalla sinistra ha cercato il cross in area: Tassotti, istintivamente, ha sollevato il braccio destro e ha deviato il pallone. Pezzella era lì, a pochi metri; ha visto benissimo ma ha lasciato passare un attimo e poi, fra lo stupore generale, ha fatto cenno di proseguire. Quattro minuti dopo ecco il bis con Vanoli che stendeva Baresi: e chi aveva il coraggio di fischiare?

Sacchi ha potuto collaudare per 27' anche Filippo Galli, assente dai campi da ottobre, ma si è trattato di una prova senza possibilità di valutazione anche se il difensore si è battuto come un leone. Il suo ingresso ha permesso a Rijkaard di avanzare, di contribuire ad un maggiore pressing contro un Lecce che ha rallentato il ritmo, oramai pago del pareggio. Poi nel finale, Baresi ha rischiato l'autogol e subito dopo Benedetti ha sfiorato il gol-bis. Sui due gol, è presto detto: su angolo di Barbas al 5', Benedetti in tuffo aveva segnato e 4' dopo Vanoli sbagliava incredibilmente il raddoppio. Il pareggio al 26' dopo che Gullit, a sua volta, aveva mancato una grossa occasione su traversone di Colombo e dopo che Costacurta (25') aveva calpito il palo. Virdis chiamava in azione Van Basten che per la prima ed unica volta rispondeva con un uno-due che metteva Pietro Paolo nelle condizioni di segnare. Poi due grandi parate di Galli, il rigore non rigore e, tutto sommato, un risultato che accontenta tutti.

Giorgio Gandolfi

1-1

Lecce: Terraneo 5,5, Miggiano 6, Baroni 6,5; Vanoli 5,5, Righetti 6,5, Nobile 5,5 (70' Levanto s.v.); Pasculli 5,5, Barbas 6,5, Paciocco 5,5, Benedetti 6,5, Moriero 6 (89' Monaco s.v.). All. Mazzone 6,5.

Milan: G. Galli 6,5, Tassotti 6, Costacurta 6; Colombo 6 (63' F. Galli 6), Rijkaard 6, Baresi 7; Evani 6, Ancelotti 6, Van Basten 5 (76' Mannari s.v.), Gullit 5,5, Virdis 6. All. Sacchi 6.

Arbitro: Pezzella 5.

Reti: 5' Benedetti, 26' Virdis.

Ammoniti: 13' Vanoli.

Spettatori: paganti 36.654, incasso record un miliardo 56.615.000; abbonati 5100, quota 172.272.000.

Firenze. La gioia di Maradona dopo il successo del Napoli

Coppa di Spagna, Real beffato

DAL NOSTRO INVIATO

VIGO — Il campionato spagnolo riconsegna alla Coppa Campioni un Real sconfitto, ma più che mai concentrato sull'obiettivo europeo. Le flessioni ricorrenti del Barcellona lasciano spazio alla squadra madrilena per errori che Beenhakker definisce «marginali» come quello di ieri sera. Il Celta è stato avversario vero, veloce e ben impostato con quell'Amarildo, già contattato dalla Lazio, che ha ridicolizzato Tendillo. Ha segnato due gol il brasiliano, il primo di sinistro freddamente dopo 47" di gioco, il secondo di testa con uno stacco prepotente. Ma s'è visto anche negare un rigore, ha saputo fornire palle preziose per Maric e Julio Prieto, è stato insomma il protagonista assoluto.

Certo era un Real in formato ridotto con Chendo e Martin Vasquez in panchina, oltre a Butragueño già lasciato in anticipo a Madrid, ma l'incapacità a produrre gioco si è vista una volta ancora. Michel non s'è mai visto per la mezz'ora che ha giocato, e poi è stato toccato duro, con rischi anche per Milano, né ha migliorato molto la situazione l'entrata di Martin Vasquez nella ripresa. Un punto di vantaggio sul Barcellona che ieri ha pareggiato con il Valladolid, e in più il match, facile, da recuperare contro l'Osasuna, sono ancora barriera sufficiente, ma certo qualche incertezza in più si viene ad aggiungere in questo campionato spagnolo tutt'altro che deciso.

Mendoza vuole la Coppa che il Real non vince dal lontano '65-66 per coronare una gestione di tredici anni allietata da sei scudetti, e dal probabile settimo di questa stagione. Vuole la Coppa soprattutto perché si rende conto che questo è probabilmente l'ultimo anno al vertice. La partenza di Leo Beenhakker (dt all'Ajax) viene data per certa e il cambio dell'allenatore raramente coincide con un successo immediato. Designato da più parti è l'inglese Ron Toshack, che guida la Real Sociedad di Bilbao.

I mutamenti previsti nel Real non si fermano però alla direzione tecnica. Sono sul piede di partenza i vecchi della squadra, da Camacho a Gordillo, a Gallego, al portiere Buyo. Va a cambiare praticamente tutta la difesa con la conferma del solo Chendo, mentre Sanchis verrebbe restituito al ruolo di centrocampista che gli è più congeniale. Arriveranno Ruggeri, nazionale argentino in forza al Logrones, se la Roma non sborserà più dei due miliardi offerti da Mendoza, e probabilmente Rivas dal Mallorca.

Beenhakker pure vuole la Coppa se non altro per aumentare la propria quotazione internazionale. Vorrebbe anche il titolo spagnolo e la sconfitta di ieri sera lo ha irritato assai. In chiave di coppa ha particolarmente deluso Tendillo, l'uomo che dovrebbe controllare Van Basten sui palloni alti. Amarildo lo la sempre battuto, una bella garanzia!

La popolarità di Berlusconi in Spagna è in continua ascesa per via della nascita della nuova tv commerciale, ma c'è anche chi non gli risparmia frecciate feroci. Il «Mundo Deportivo» mette le mani avanti su una possibile eliminazione del Real, avanzando dubbi sulla probità di Alexis Ponnet, arbitro belga designato per San Siro: «... *Berlusconi, che vive più vicino alla mafia e ai suoi metodi, potrebbe avere agito sui vecchioni dell'Uefa!*». Non è accusa da poco, anche se controbilanciata dal riconoscimento che a Madrid, Fredriksson fu «... *privo di vista*» annullando il gol validissimo di Gullit.

Giorgio Viglino

CELTA VIGO: Maté; Atilano, Rodolfo, Hagan, Espinosa, Vicente; Maric (89' Zambrano), Otero, Amarildo (76' Mosquera), Julio Prieto, Nacho.

REAL MADRID: Buyo; Solana, Esteban (46' Martin Vasquez); Tendillo, Sanchis, Gordillo; Michel (32' Paco Llorente), Schuster, Hugo Sanchez, Gallego, Aldana.

RETI: 1' e 26' Amarildo.

Sacchi contento

Baresi-Galli «E' mancato qualcosa»

Auguri di Mazzone

LECCE — «*Abbiamo sofferto per venti minuti, quelli iniziali dopo il gol di Benedetti* — dice Sacchi — *ma poi meritatamente siamo riusciti a pareggiare. E' stata una partita dai due volti: quindi il pareggio tutto sommato è giusto*». Il Lecce recrimina su un calcio di rigore. «*Ho visto il pubblico scattare in piedi* — dice il tecnico milanista — *ma sinceramente non ho intravisto gli estremi del rigore. Secondo me ha fatto bene l'arbitro a non concederlo perché si sarà trattato di un fallo istintivo*».

Ora il suo sguardo è rivolto al Real Madrid. «*Qui a Lecce volevamo prendere un punto e così è stato. Cercheremo di affrontare gli spagnoli mercoledì con la carica giusta. Penso di recuperare Donadoni e Maldini, grosso modo giocherà la stessa squadra dell'andata*».

Una critica ad un Milan non esaltante viene dal portiere Galli: «*Qualcosa sicuramente non è andata bene. Ma avevamo assenze importanti: speriamo di rimettere le cose a posto per mercoledì*». Anche il capitano Baresi si sofferma sulle assenze, ma poi ammette che il Lecce si è dimostrato una squadra molto combattiva. «*Ci tenevamo a vincere. Però non era il Milan di altre volte e ci siamo dovuti accontentare di un pareggio che tutto sommato mi sembra giusto*».

Carlo Mazzone è felice. Tre punti contro Juventus e Milan. Lui — abituato a pilotare squadre verso la salvezza — vuole inseguire questo traguardo anche con il Lecce. «*Per una provinciale come noi restare in A è come ottenere un piazzamento per la Coppa Uefa. Sono contento del pareggio, comunque auguro al Milan di vincere mercoledì. Auguro loro di superare il turno e vincere la Coppa dei Campioni. Se lo meritano davvero. Ho visto un Milan al top della condizione, già in corda, cioè teso verso un impegno di grande portata, quale è appunto quello delle Coppe europee*».

Salvatore Gentile

Con l'ingresso dell'argentino nel secondo tempo il Napoli ha centrato due obiettivi: il successo e un buon allenamento in vista di Monaco

Maradona e Carnevale spengono i sogni della Fiorentina

L'attaccante, autore di due gol, è stato il migliore in campo - Diego, malgrado non abbia troppo brillato, ha dato carattere e carica alla squadra - I viola, con questa sconfitta, hanno praticamente detto addio all'Uefa e a Eriksson, ormai in partenza per Lisbona - Disastrosa prova di Borgonovo

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Un gran gol su punizione di Careca e una doppietta di uno strepitoso Carnevale hanno dato un fiero colpo ai sogni europei della Fiorentina e alle residue speranze di convincere Eriksson a rinunciare al Benfica e accettare l'offerta dei Pontello, ma c'è voluto Diego Maradona, anche part-time, per tornare a vincere.

Il Napoli, senza l'asso argentino, non conquistava due punti da tre giornate e, in trasferta, dal 5 febbraio, a Pisa, guarda caso nell'ultima partita in cui era presente il capitano. Sarà una coincidenza, ma ieri Maradona, secondo copione, è entrato in apertura di ripresa al posto dell'evanescente Romano, quando il risultato era di 1-1 dopo il botta-risposta Careca-Pellegrini. E il Napoli è tornato a volare.

La Maradonadipendenza non è una novità e lo si era visto con il Bayern quando, con una gamba sola, Dieguito propizio i due assist-gol di Careca e Carnevale. A Firenze non ha brillato, a parte uno spettacolare numero finale è apparso un po' arrugginito dalla nuova fermata. Ma ha condizionato gli avversari ed ha caricato psicologicamente i compagni.

In 45' Maradona ha centrato due obbiettivi: il successo e un buon allenamento in vista della durissima trasferta di Monaco dove il Napoli partirà da più due ma senza lo squalificato Carnevale che ieri è stato il migliore in assoluto, specie nel secondo tempo. In compenso rientreranno Renica e Francini, rimasto ieri a riposo per un'infiammazione al retto femorale e una contusione al ginocchio destro.

E' davvero incredibile che Vicini si ostini a lasciare a casa Carnevale, in forma strepitosa da alcuni mesi, e, come alternativa a Serena, insista a sperimentare Borgonovo che, dopo le mediocri esibizioni in azzurro, ieri è inceppato in una giornata disastrosa.

Carnevale merita almeno una «chance». Ha frantumato una Fiorentina che era reduce da tre vittorie consecutive e, con il Napoli di Bianchi (a parte una sconfitta in Coppa Italia) vantava una tradizione favorevole al «Comunale». E Bianchi sembrava intenzionato ad alimentarla visto che aveva piazzato Corradini su Baggio. Una mossa infelice che consentiva al n. 10 viola di portarsi a spasso per il campo l'avversario. Ferrara, invece, controllava bene Borgonovo che, con Baggio, formava la coppia più prolifica (25 reti in due) del torneo, da ieri a pari merito con Careca e Carnevale.

Prima del via, la curva Fiesole sognava l'Uefa. «*Europa eccoci*», «*Eriksson vieni in Europa con noi*» si leggeva su due maxistriscioni. Dunga, generosissimo toccava cento palloni, ma non bastava. Hysen mancava l'appuntamento con la deviazione vincente (8') su punizione di Baggio. Lo Bello sorvolava su un «contatto» sospetto di Alemao ai danni di Baggio e su un mani, involontario, in area di Carnevale. E Giuliani deviava in corner un violento destro da 25 metri di Cucchi. Il Napoli era in affanno a centrocampo dove Romano, De Napoli, Alemao e Crippa non riuscivano ad assumere l'iniziativa.

Con il primo tiro in porta, il Napoli passava (24'). Careca, con un colpo di biliardo su punizione alla Maradona, centrava il palo, poco sotto l'incrocio, e beffava Pellicano. Careca, quando veniva servito a dovere, appariva incontenibile. Un suo cross era intercettato con il braccio in area da Salvatori ma Lo Bello optava, giustamente, per l'involontarietà. E proprio allo scadere del primo tempo, la Fiorentina pareggiava. Da Dunga a Cucchi il cui cross era schiacciato di testa da Pellegrini che sorprendeva nettamente il distratto Carannante e Giuliani. In curva Ferrovia si scateneva una rissa tra ultrà napoletani residenti a Pisa e tifosi fiorentini, appendice agli scontri avvenuti un'ora prima dell'incontro.

Dopo l'intervallo, Bianchi correva ai ripari e, oltre a Maradona per Romano, inseriva Bigliardi al posto di Carannante, assegnandogli Borgonovo con Ferrara su Baggio. Carobbi sprecava l'occasione per raddoppiare. Non falliva Carnevale, che servito da uno splendido assist di Careca, firmava di destro il 2-1 vanificando il tentativo di parata di Pellicano che toccava soltanto il pallone. E al 71' Carnevale concedeva il bis: su lancio di Alemao saltava Bosco e, di sinistro, infilava tra palo e portiere.

Bruno Bernardi

1-3

Fiorentina: Pellicanò 5; Bosco 5 (75' Mattei sv), Carobbi 6; Dunga 6,5, Pin 6, Hysen 5,5; Salvatori 5,5, Cucchi 5,5 (82' Di Chiara sv), Borgonovo 4, Baggio 6, Pellegrini D. 6. All. Eriksson 5,5.

Napoli: Giuliani 6; Ferrara 6,5, Carannante 5 (46' Bigliardi 6); Corradini 5,5, Alemao 6, Fusi 6; Crippa 5,5, De Napoli 5,5, Careca 7, Romano 5,5 (46' Maradona 6), Carnevale 7,5. All. Bianchi 6,5.

Arbitro: Lo Bello 6.

Reti: 24' Careca, 45' Pellegrini D., 54' e 71' Carnevale.

Ammoniti: 36' De Napoli, 56' Crippa, 61' Pin, 68' Maradona, 91' Mattei. **Spettatori**: paganti 21.116, incasso 473.458.000 lire, abbonati 10.594, quota 344.348.000.

■ Il Bayern pareggia

BONN — Il Bayern Monaco, che mercoledì incontrerà il Napoli, ha pareggiato per 1-1 a Dortmund con il Borussia: reti di Breitzke e Pluegler. Il Bayern è sempre in testa con 3 punti di vantaggio sul Colonia.

Incidenti, due arresti

FIRENZE — Il Napoli torna alla vittoria in trasferta; la Fiorentina, dopo tre successi, cade, eppure tutti, o quasi, parlano di Sven Goran Eriksson. Maradona insegue il tecnico svedese, e come un tifoso viola chiede: «*Mister, resta a Firenze?*». Ma Eriksson non risponde, almeno non in modo definitivo. «*Diego, mi scusi, ma non lo so. Vuole che venga a Napoli?*». Il duetto si conclude con una stretta di mano.

Per quanto riguarda invece il «contorno», ecco il bilancio: rapine, furti, aggressioni, violenze, due persone arrestate, quattro denunciate. Il proprietario di un bar ha denunciato che un gruppo di circa 40 tifosi napoletani, entrato nel suo negozio, ha rubato alcune teglie di pizza. In un bar poco distante un altro gruppo si è allontanato senza pagare. Tre rapine sono state compiute in zone non lontane dallo stadio.

Nella zona intorno allo stadio sono stati predisposti servizi con impiego di centinaia di agenti di polizia e carabinieri. Numerosi esercizi commerciali sono rimasti chiusi. Gli arrestati sono Alberto Formisano e Corrado Leone, entrambi di 19 anni, residenti a San Giorgio a Cremano.

Quel dribbling di Careca

FIRENZE — La palla è in rete. Il Napoli va in vantaggio. Magistrale la punizione di Careca. Il bomber corre verso la panchina azzurra. Chi andrà ad abbracciare? Si alza Bianchi, gli va incontro... No, Careca punta su Maradona, balzato intanto dalla panchina. A fine gara fanno notare al dirigente Alongi, il... dribbling di Careca. Sorride di gusto l'avvocato portafortuna del Napoli. «*Cosa ha fatto il Milan? Mi dispiace per Berlusconi che puntava al secondo posto*».

Negli spogliatoi avviciniamo Moggi: «*Visto che avrà visto Carnevale? E' in forma spettacolosa dall'inizio del campionato. Non può non tenerne conto*». «*Anche stavolta abbiamo speso tante energie* — osserva Bianchi — *sono soddisfatto della prestazione dei ragazzi. A Milano ha funzionato di più il collettivo, qui sono emerse le individualità. Peccato che a Monaco non ci sarà Carnevale che è in condizioni splendide*». Vittoria che significa un doppio avvertimento: al Bayern ma anche all'Inter. «*Andremo a Monaco consapevoli delle difficoltà. Quanto all'Inter, noi faremo fino in fondo il nostro dovere*».

m.g.

Ore 15,30 - Partite e arbitri della Serie A (25° turno)

ASCOLI		COMO
	and. (1-0)	
Pazzagli	1	Paradisi
O. Mancini	2	Annoni
Gori	3	Colantuono
Dell'Oglio	4	Centi
Fontolan	5	Maccoppi
Arslanovic	6	Albiero
D. Agostini	7	Simone
Fioravanti	8	Invernizzi
Giordano	9	Giunta
Giovannelli	10	Milton
Cvektovic	11	Lorenzini
	Arbitro: D'Elia	
Bocchino	12	Savorani
Fusco	13	Todesco
Cieconi	14	Verza
Bongiorni	15	Didonè
Aloisi	16	Corneliusson

ATALANTA		LAZIO
	and. (1-0)	
Ferron	1	Martina
Contratto	2	Marino
Pasciullo	3	Monti
Barcella	4	Icardi
Progna	5	Gregucci
Fortunato	6	Pisceddа
Bonacina	7	Greco
Prytz	8	Beruatto
Evair	9	Muro
Nicolini	10	Acerbis
Serioli	11	Ruben Sosa
	Arbitro: Luci	
Piotti	12	Fiori
Esposito	13	Delucca
De Patre	14	Sclosa
Prandelli	15	Dezotti
Bracaloni	16	Rizzolo

BOLOGNA		CESENA
	and. (0-2)	
Cusin	1	Aliboni
Luppi	2	Gelain
Villa	3	Limido
Pecci	4	Bordin
De Marchi	5	Calcaterra
Monza	6	Jozic
Poli	7	Aselli
Bonini	8	Piraccini
Lorenzo	9	M. Agostini
I. Bonetti	10	Domini
Rubio	11	Traini
	Arbitro: Agnolin	
Sorrentino	12	Alboni
Aaltonen	13	Chiti
Stringara	14	Masolini
Demol	15	Chierico
Marronaro	16	Casadei

INTER		PESCARA
	and. (2-0)	
Zenga	1	Gatta
Bergomi	2	Dicara
Brehme	3	Bergodi
Matteoli	4	S. Ferretti
R. Ferri	5	Junior
Verdelli	6	R. Bruno
A. Bianchi	7	Pagano
Berti	8	Gasperini
Diaz	9	Miano
Matthaeus	10	Marchegiani
Serena	11	Berlinghieri
	Arbitro: Coppetelli	
Malgioglio	12	Zinetti
Galvani	13	Zanone
G. Baresi	14	Caffarelli
Fanna	15	Ciarlantini
Morello	16	Edmar

JUVENTUS		PISA
	and. (4-1)	
Tacconi	1	Grudina
Napoli	2	Cavallo
De Agostini	3	Lucarelli
Galia	4	Elliot
P. Bruno	5	Dianda
Tricella	6	Boccafresca
Marocchi	7	Cuoghi
Rui Barros	8	Bernazzani
Buso	9	Incocciati
Zavarov	10	Dolcetti
Mauro	11	Piovanelli
	Arbitro: Lanese	
Bodini	12	M. Bolognesi
Favero	13	Brandani
Magrin	14	Gazzaneo
Altobelli	15	Been
	16	Severeyns

ROMA		SAMPDORIA
	and. (2-0)	
Peruzzi	1	Pagliuca
Oddi	2	S. Pellegrini
Nela	3	Carboni
Manfredonia	4	Bonomi
Tempestilli	5	Lanna
Di Mauro	6	L. Pellegrini
Renato	7	Victor
Massaro	8	Cerezo
Voeller	9	Vialli
Giannini	10	Pradella
Desideri	11	Salsano
	Arbitro: Magni	
Tancredi	12	Bistazzoni
Ferrario	13	Affuso
Andrade	14	Dossena
Conti	15	Chiesa
Rizzitelli	16	

Classifica

Inter	42	Bologna	21
Napoli	37	Pescara	21
Milan	32	Lecce	21
Sampdoria	31	Lazio	19
Juventus	28	Torino	19
Fiorentina	27	Como	18
Atalanta	26	Cesena	17
Verona	22	Pisa	17
Roma	22	Ascoli	16

PROSSIMO TURNO

Domenica 23 la A riposa in occasione delle partite della Nazionale con Uruguay e Ungheria. Riprende domenica 30: Cesena-Ascoli (1-1), Como-Roma (0-1), Inter-Milan (1-0), Lazio-Lecce (0-1), Napoli-Verona (1-0), Pescara-Fiorent. (2-3), Pisa-Atal. (0-1), Samp.-Juve (0-0), Torino-Bologna (0-2).

VERONA		TORINO
	and. (1-1)	
Cervone	1	L. Marchegiani
Volpecina	2	Brambati
Berthold	3	Catena
D. Bonetti	4	S. Benedetti
Pioli	5	Rossi
Soldà	6	Comi
Bruni	7	Fuser
Iachini	8	Sabato
Troglio	9	Muller
Bortolazzi	10	Edu
Pacione	11	Skoro
	Arbitro: Amendolia	
Zuccher	12	Lorieri
Marangon	13	D. Gasparini
Terraciano	14	Landonio
Pagani	15	Bresciani
F. Gasparini	16	D. Bolognesi

Partite e arbitri di B e C (ore 15,30)

Serie B (30° turno)

Ancona-Udinese	Dal Forno
Avellino-Padova	Frigerio
Barletta-Licata	Guidi
Cosenza-Parma	Cafaro
Cremonese-Samb.	Baldo
Empoli-Bari	Fabricatore
Genoa-Catanzaro	Pucci
Monza-Messina	Stafoggia
Reggina-Brescia	Trentalange
Taranto-Piacenza	Di Cola

CLASSIFICA

Genoa	41	Catanzaro	27
Bari	40	Licata	27
Udinese	36	Parma	27
Cremonese	34	Empoli	26
Padova	32	Barletta	26
Reggina	32	Monza	24
Avellino	31	Brescia	23
Messina	30	Samben.	22
Cosenza	30	Piacenza	22
Ancona	28	Taranto	21

PROSSIMO TURNO

(domen. 23 aprile, ore 15,30)

Bari - Udinese	(and. 1-0)
Brescia - Ancona	(0-0)
Catanzaro - Reggina	(0-0)
Empoli - Avellino	(1-1)
Licata - Genoa	(0-3)
Messina - Barletta	(2-2)
Padova - Taranto	(0-0)
Parma - Cremon.	(0-0)
Piacenza - Cosenza	(0-1)
Samb. - Monza	(0-0)

Serie C1/A (28° turno)

Derthona-Reggiana	Pucci
Lucchese-Arezzo	Fiori
Montevarchi-Modena	Zebelin
Pro Livorno-Prato	Rivola
Spal-Mantova	Russo
Spezia-Centese	Rossignoli
Trento-Carrarese	Cesari
Triestina-Virescit	Introvigne
Venezia-Vicenza	Trinchieri

Classifica: Reggiana 37; Prato 34; Spezia 33; Triestina 32; Lucchese e Modena 30; Montevarchi e Carrarese 29; Derthona 26; Mantova e Venezia 25; Arezzo, Trento e Vicenza 24; Virescit e Centese 23; Spal 21; Livorno 17.

Serie C1/B (28° turno)

Brindisi-Giarre	Bizzarri
Cagliari-Palermo	Lombardi
Campob.-Casertana	Cinciripini
Casarano-Frosinone	Collina
Catania-Ischia	Conocchiari
Francavilla-Torres	Bettin
Monopoli-Perugia	Griffo
Rimini-Vis Pesaro	Chiesa
Salernitana-Foggia	Rosica

Classifica: Cagliari 36; Foggia e Palermo 34; Casertana 33; Brindisi 32; Torres 31; Perugia 30; Casarano 29; Giarre 27; Catania 26; Salernitana 25; Campobasso e Francavilla 24; Ischia 23; Frosinone 22; Vis Pesaro 21; Monopoli 20; Rimini 15.

Serie C2/A (28° turno)

Alessandria-Pavia	Pellegrino
Cecina-Tempio	Mellina
Massese-Cuoio Pelli	Sileo
Olbia-Ilva	Gazzetta
Oltrepò-Rondinella	Moretti
Pro Vercelli-Casale	De Angelis
Sarzanese-Vogherese	Repace
Siena-Pontedera	Gavinaghi
Sorso-Poggibonsi	Moro

Classifica: Alessandria e Casale 37; Oltrepo, Siena e Pavia 33; Poggibonsi 31; Pro Vercelli 30; Massese e Sarzanese 28; Olbia 27; Tempio 25; Rondinella, Cecina, Pontedera e Cuoiopelli 24; Ilvarsenal e Vogherese 19; Sorso 7. Massese partita da -3.

Serie C2/B (28° turno)

Forlì-Novara	Masulli
Ciorgione-Sassuolo	Scarcelli
Juve Domo-Treviso	Nepi
Legnano-Varese	Montesano
Ospitaletto-Carpi	Rossi
Pergocr.-Pro Sesto	Del Giudice
Pordenone-Chievo	Tommasi
Raven.-Orceana	Costamagna
Telgate-Suzzara	2-3

Classifica: Carpi 40; Chievo 38; Telgate 32; Sassuolo e Novara 31; Forlì, Legnano e Pro Sesto 29; Varese 27; Ravenna e Suzzara 25; Juve Domo e Pordenone 24; Orceana e Treviso 23; Pergocrema 20; Ospitaletto e Giorgione 19.

Serie C2/C (28° turno)

Bisceglie-Potenza	Zuccolini
Celano O.-Trani	Lanza
Chieti-Jesi	D'Ambrosio
Fano-Ternana	Brusca
Fid. Andria-Civitanov.	Sala
Giulianova-Lanciano	Di Renzo
Gubbio-S. Martino	Canzonieri
Riccione-Fasano	Ambrosio
Teramo-Martina	Pala

Classifica: Chieti 38; Ternana 37; Andria 35; Trani 34; Celano 31; Gubbio 30; Lanciano e Teramo 28; Martina 26; Fano e Giulianova 25; Fasano e Potenza 23; Riccione e Jesi 22; San Marino 21; Civitanovese 20; Bisceglie 18.

Serie C2/D (28° turno)

Afragol.-Campania	Mantovani
Cavese-Atl. Leonzio	Raldas
Juv. Gela-Battipagl.	Mangerini
Juve Stab.-Cynthia Gen.	Casoli
Latina-Kroton	Arico
Lodigiani-Sorrento	2-0
Trapani-Benevento	Cavanna
Turris-Nola	Minotti
Vigor Lam.-Siracusa	Zucchini

Classifica: Campania 40; Siracusa 34; Nola e Lodigiani 32; Cavese e Kroton 30; Atl. Leonzio 29; Sorrento, Turris e Battipagliese 27; Vigor Lamezia 26; Latina 25; Benevento 24; Trapani, Cinthya e Gela 23; Afragolese e Juve Stabia 18.